



Dimensioni / Dimensions

80 x 80 cm - h 200 cm

Informazioni tecniche / Technical info

Tecnica mista: polistirene, resina, finitura laccata.
Base metallica.

Mixed technique: polystyrene, resin, lacquered finish. Metallic base.

Descrizione / Description

Oggi tutte le città in forte sviluppo costruiscono grattacieli sempre più alti. Questa scultura, ispirata alle bolle di vapore acqueo che elegantemente si sollevano nell'aria e alle molecole che costituiscono ogni cosa in natura, vuole essere un momento di riflessione sul fatto che ci debba sempre essere un equilibrio tra ciò che l'uomo è in grado di fare e ciò che la natura ha piacere di accettare. Essendo l'uomo parte della natura... o non più?

Today's greatest cities are developing taller and taller high rise buildings. This sculpture, inspired by hot vapor bubbles elegantly lifting into the air and molecules that are the key components of everything in nature, shall be a reminder that there is always a balance between what man is capable of doing and what nature is willing to accept. Man being part of nature...or not anymore?

DUBAI DREAM

Marco Acerbis



© P. ORLER

Biografia / Biography

Marco Acerbis nasce nel 1973 e completa gli studi in architettura presso il Politecnico di Milano nel 1998. Dal 1997 al 2004 vive e lavora a Londra dove collabora con lo studio Foster+Partners. Nel 2004 apre il proprio studio di architettura e design in Italia. Affascinato dalla progettazione senza limiti di scala procede rapidamente esplorando con un costante crossover di competenze, intuizioni e tecnologie innumerevoli temi, con l'obiettivo di creare uno spazio a progetto globale.

Born in 1973 Marco Acerbis graduates in architecture from Politecnico di Milano in 1998. From 1997 to 2004 he lives in London where he works with Foster+Partners studio. He sets up his own practice in Italy in 2004. Fascinated by designing at very different scales he quickly moves on to explore with a constant cross over of skills, ideas, tools and technologies all sorts of subjects trying to achieve a globally designed space.